...vuto andare a lavorare, ...ll'accendere un fornello, è ...ata simultaneamente inve...ita dalla violenta esplosione ...e l'ha scaraventata sul pavi...ento tra le fiamme e il tetto ...e, in parte, le cadeva addos... Una scena infernale. Il ma...o ha aavuto la provviden...ale prontezza di porre in sal... la moglie e il figlioletto, ...sportandoli all'esterno. Il ...mbino, piangente, è stato ...so in consegna da una fa...glia amica. Un dramma. ...o spavento comunitario: i ... sulle prime hanno temuto ...terremoto. Poi, sono scat...i soccorsi e gli slanci di so...ietà.

...e

...pompieri ...inistero

...tano e altamente bo...o, che spesso ha sofferto ...aga degli incendi, chie... conoscere i programmi ...Ministero rispetto all'i...zione del distaccamen...erto di un sollecito ri...tro si sottolinea l'im...nza che la presente ri... per il Comune di San ...nni In Fiore». ...a.mo.)

...e Belcastro. Il sindaco

...gli emigranti ritornano

Chiara Buffone
MONTALTO UFFUGO

Il gruppo "Sei di Montalto Uffugo se ..." ha deciso di donare alla città una quercia, «albero forte, rigoglioso e con radici profonde, a simboleggiare tutti i montaltesi lontani che ogni mattina si svegliano con il pensiero a questa terra e si addormentano con la nostalgia nel cuore».

Il dono è anche per i montaltesi residenti, affinché abbiano cura e rispetto della quercia trasformandola in un punto d'incontro e di ...periodo in cui gli "emigranti" montaltesi tornano in paese per le vacanze. Il gruppo, nato online, sul social network facebook, su iniziativa di Francesca Martire (montaltese che vive fuori dal suo paese di cui è innamorata e nostalgica) conta più di mille iscritti che da più di un anno ormai, raccolgono ricordi, foto e aneddoti di chi ancora conserva la memoria storica di Montalto. Come spiega il "presidente" Martire, scopo del gruppo è anche quello di «avvicinare quei montaltesi che sono andati via da tempo dal paese».

«L'idea dell'albero nasce appunto dalla presa di co... ...del valore delle radici che, come nel mio caso – ha spiegato Francesca Martire - hanno determinato e contraddistinto la mia vita». È inoltre, intenzione del gruppo prendersi cura di angoli abbandonati o rovinati di Montalto, che potrebbero essere rivalutati con pochi ritocchi e a costo zero per l'amministrazione comunale: «Vogliamo contribuire alla rinascita di questa terra bellissima». Un atto d'amore, insomma, nei confronti della comunità, sul presuppostoperò che l'impegno civile rappresenta qualcosa da portare avanti per lo sviluppo sociale di questo splendido angolo di Calabria.

Tentato furto a Bisignano

Con la scusa dell'affitto casa d'anziano perquisita

È accaduto tutto nel popoloso quartiere di via Piemonte

Mario Guido
BISIGNANO

Non s'arresta l'impennata della microcriminalità.

Qualche settimana fa i carabinieri sono andati nel rione Giudecca dove hanno rintracciato un giovane rumeno, ricercato dalla polizia internazionale, che è stato sottoposto ai previsti provvedimenti del caso. Poche centinaia sono gli stranieri registrati negli uffici municipali e che risultato, regolarmente, residenti nel territorio; di tanti altri, e sono la stragrande maggioranza, non si sa niente e hanno trovato riparo in tante case del centro storico, o in campagna, quasi abbandonate dai loro proprietari che vivono altrove e preferiscono dare queste case in fitto per pochi spiccioli ai primi venuti. A dire in vero la convivenza di questi ex comunitari con la popolazione non ha manifestato, finora, significativi elementi di disturbo. Sembra tutto tranquillo: gli stranieri se non ben accetti, sono comunque tollerati e la cronaca non registra molti episodi negativi.

L'ingenuo pensionato non s'è accorto del rischio che ha corso

Soltanto l'altra sera una giovane donna che era andata, come tutti i giorni, a visitare l'anziano nonno he vive solo nella sua abitazione, situata sulla popolosa via Piemonte, si è trovata davanti un gruppo di stranieri, non meglio identificati - pare quattro donne e un uomo - che avevano invaso la casa del pensionato senza un apparente motivo. Alla richiesta di spiegazione da parte della stupita parente dell'anziano, le donne straniere rispondevano che erano alla ricerca di una casa da afittare e che erano anche disposte a fornire assistenza all'anziano. Soltanto dopo ripetute minacce di rivolgersi ai carabinieri, le donne straniere si sono allontanate. Salita al piano superiore la nipote ha trovato il nonno ignaro che stava preparando un bicchiere di acqua e zucchero per una delle donne che diceva di sentirsi male. Frattanto, girando per le stanze la donna ha scoperto che alcuni tiretti erano stati aperti... Un tentato furto?